

## REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO | A.A. 2013/2014

**COGNOME** ROSINA

**NOME** ROBERTA

**MATRICOLA** 814063

**ANNO DI CORSO** 1

**CORSO DI STUDI** L.M. DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

**SEZIONE** C3

**E-MAIL** [rosina.robby@gmail.com](mailto:rosina.robby@gmail.com)

**SEDE DI SCAMBIO** AALTO UNIVERSITY, HELSINKI

**STATO** FINLANDIA

**ID ERASMUS** SF ESPOO 12

**SEMESTRE SVOLTO ALL'ESTERO** 2

### UNIVERSITÀ AALTO E MEDIALAB

L'anno scorso mi sono ritrovata a scegliere la Aalto in seguito ad un'articolo pubblicato da Domus che metteva questa università tra le prime in Europa per Design. Dopo aver trascorso questi mesi mi trovo d'accordo su alcuni punti e su altri un po' meno. Certamente la Aalto è una scuola ricca dal punto di vista economico (gli studenti possono sperimentare con il totale sostegno dell'università) e dal lato umano, i professori sono come una famiglia, rimane il rispetto verso il professore ma allo stesso tempo sono molto più amici di quanto lo siano in Italia.

Altro aspetto fondamentale che rende questa scuola tra le migliori è l'accoglienza degli stranieri: tutti parlano inglese e, a parte qualche corso della triennale, tutti i corsi che puoi seguire possono essere tenuti in inglese.

L'unica cosa che non mi ha convinto molto è la durata dei corsi, spesso troppo brevi per iniziare e finire un progetto interessante, gran parte delle volte inizi qualcosa che poi rimane solo abbozzato e che, volendo, puoi continuare a casa.

Altro aspetto è l'interdisciplinarietà: qui chiunque da qualunque master può iscriversi a corsi di altri dipartimenti quindi ogni tanto ti trovi in classe gente di economia o sociologia. Inoltre i finlandesi tendono a far passare parecchi anni tra la triennale e il master quindi mi sono trovata ad essere la più giovane, tutti avevano almeno 5/6 anni più di me e diverse esperienze di lavoro alle spalle.

Il MediaLab poi è un mondo a sé, ci sono persone di tutte le nazionalità, tutti, professori, studenti e personale, sono come una grande famiglia. Il master ha circa 30 studenti quindi si conoscono tutti e in classe non si mai più di 15.

Cose che mi hanno sorpreso all'inizio sono che il materiale per i progetti è pagato dall'università, si possono chiedere in prestito dispositivi vari, c'è molto confronto tra studenti e staff dell'università per migliorare l'ambiente e il corso di studi e spesso i professori sono stranieri che vengono solo per il corso o studenti del dottorato.

### CORSI

I corsi al MediaLab sono tutti da 3 crediti e durano poco ma se serve puoi contrattare di avere 2 crediti in più se continui il progetto e lo porti finito al DemoDay (giornata finale a maggio di presentazione di tutti i progetti del semestre).

Io avevo bisogno di 30 crediti e spesso non potevo partecipare ai corsi del MediaLab perché non avevo i prerequisiti necessari quindi ho frequentato anche corsi di grafica triennale,

basta scrivere un paio di mail ai professori e pregarli di accettarti, se non sono troppo pigri faranno lezione in inglese.

Al MediaLab ci sono tre indirizzi: uno più generico "New Media", uno di sound e uno di game design. Tutti possono frequentare tutti i corsi ma ovviamente ognuno cerca di seguire il proprio indirizzo. Tutto è molto libero, non esiste il concetto di professore che dà il brief di progetto, di solito il prof insegna un software e spetta a te trovare il modo di applicare queste nuove conoscenze tecniche a qualcosa che ti piaccia/serva. Capita quindi che degli studenti abbiano un'idea progettuale e seguano i corsi in modo da portare avanti lo stesso progetto ottenendo crediti e assistenza.

## **ACCOGLIENZA**

Qualche giorno prima del tuo arrivo in Finlandia ti viene assegnato un tutor, uno studente che ti accompagnerà nella giornata di orientamento a vedere il campus e che è molto utile anche durante il semestre per problemi universitari o anche per comprendere come gestire la vita quotidiana in questo Paese con abitudini a volte proprio strane.

Il primo giorno si viene convocati per l'Orientation Day tutti in un campus per l'introduzione all'università e poi, ognuno con il proprio tutor, visita la propria sede di facoltà e conosce gli altri studenti che saranno in corso con te. Nel mio caso al MediaLab eravamo erasmus io, un ragazzo giapponese e un danese e la nostra tutor, dopo una visita turistica del campus, ha organizzato un'aperitivo con tutti gli studenti del master per presentarci.

## **CAMPUS**

Da gennaio quando sono arrivata io il MediaLab è a Otaniemi, campus a Espoo dove piano piano la Aalto sta trasferendo tutti i corsi di laurea.

Otaniemi è fuori dal limite urbano perciò c'è da pagare di più l'abbonamento ma la fermata più vicina nell'area urbana è a circa 1,5 km dall'edificio dove ci sono le lezioni quindi nel periodo primaverile si può tranquillamente fare una passeggiata e risparmiare qualche soldo.

A parte questo Otaniemi è un campus enorme, ci sono edifici con classi, ristoranti, biblioteca e anche la DesignFactory, luogo "fatato" dotato di strumentazione per realizzare prototipi, una cucina immensa e diverse stanze per studiare e stare insieme, il tutto gratis e sempre aperto agli studenti.

## **CLIMA**

Secondo quanto detto dai finlandesi l'inverno che ho passato qui è stato uno dei più caldi della storia quindi posso dire che sì, fa freddo, ci sono state tre settimane di -15° ma niente di insopportabile. Se hai un paio di scarpe calde e una giacca un po' lunga sopravvivi senza dover girare per la città vestita da sci, la neve rimane a terra un bel po' ma è asciutta quindi non dà fastidio, illumina la strada quando è buio. Finito l'inverno inizia il periodo peggiore, quando la neve e il ghiaccio si sciolgono e tutto è sempre bagnato. La primavera fatica ad arrivare ma con i primi di aprile il sole è un po' più presente e tutto cambia aspetto, per non parlare del periodo pre partenza a fine maggio quando la notte arriva alle 11 e finisce alle 3.

## **CASA**

Trovare casa a Helsinki è difficile, però è fondamentale attivarsi per tempo e cercarla prima di arrivare in città, se arrivi a Helsinki senza casa finirai per cambiarne una al mese o metterci settimane a trovare qualcosa di abbordabile. Per gli Erasmus ci sono 3 alternative: prima di tutto Facebook, e poi anche HOAS e AYY.

Hoas è un'agenzia che si occupa solo di case per studenti, se fai domanda in tempo agli erasmus lasciano gli unici appartamenti arredati, tutti più o meno uguali con stanza singola e

il resto condiviso a 396 €/mese (gli appartamenti sono solo in 3 zone: Pasila, Kannelmaki e Espoo).

AYY è un'associazione di studenti che ha delle case che affitta in zone diverse a prezzi diversi, spesso non sono arredate ma conviene sempre chiedere, a volte gli studenti lasciano i mobili. In ogni caso è utile già prima di sapere se partirai fare domanda, non costa nulla quindi nel caso puoi sempre dire no all'offerta.

### **COSTO DELLA VITA**

Tasto dolente della vita nel nord Europa? Forse, ma nemmeno troppo. Certo, fare la spesa costa un po' più che in Italia e bere nei bar ti svuota il portafogli ma ci sono sempre delle vie d'uscita: cucinare a casa e andare in gita a Tallin per comprare da bere e fare festa negli appartamenti. Per gli studenti inoltre ci sono molti sconti come il pranzo a 2.60€ (piatto caldo +insalata varia+acqua+pane) in mense nel campus e in centro, i musei sono aperti una volta al mese gratis, ci sono associazioni di studenti (AYY, TOKYO, ESN) che organizzano eventi apposta per noi erasmus.

### **HELSINKI E INTRATTENIMENTO**

La città è più piccola di Milano, il centro piccolo e non c'è molto da vedere dal punto di vista architettonico/storico. Più interessante invece è la parte naturalistica della città, ci sono piccoli boschi ovunque, le isole intorno a Helsinki sono bellissime in primavera e anche in inverno se sei coraggioso e vuoi sfidare la neve.

Per quanto riguarda notturna spesso ci sono eventi organizzati che vanno da feste in discoteca o al campus universitario a cene/pub/giochi/karaoke. Inoltre gli erasmus negli appartamenti HOAS vivono tutti nello stesso edificio e spesso si organizzano eventi nei diversi appartamenti, insomma, fa freddo ma ci si diverte lo stesso.

Evento da non perdere è sicuramente il Vappu: il 1 di maggio è festa nazionale in Finlandia e unisce la festa dei lavoratori con la fine delle scuole e l'arrivo della primavera. Per i finlandesi è un'occasione per fare festa insieme e riempire le strade che di solito sono completamente deserte.

### **CONCLUSIONE**

Per concludere direi che i pro del fare un Erasmus a Helsinki sono sicuramente, come per tutti gli erasmus, la crescita personale, l'incontro con altre culture, il divertimento, la vita lontano dalle tue abitudini... ma anche, entrando più nello specifico della Finlandia sicuramente i servizi offerti dall'università che non sono paragonabili con quelli italiani, la conoscenza dell'inglese da parte di chiunque, la disponibilità e puntualità di professori e staff, l'ambiente tranquillo che ti circonda...

Pensando a quali possano essere i contro credo metterei solo i finlandesi, sempre molto distaccati e dei quali è difficile diventare amici e la totale libertà nei progetti dei corsi che spesso, per me, è diventata più un ostacolo che un aiuto alla realizzazione di un buon lavoro.